



ASSOCIAZIONE COMUNITÀ FAMILIARE

Periodico di informazione e riflessione

n° 156

LA CARTA ETICA DI CF SI RINNOVA

Paolo Cicale, presidente

Da quando l'attuale Comitato si è insediato (nel 2022), ha ritenuto necessario considerare l'attualità della Carta Etica di Comunità familiare e pertanto ha voluto incontrare le professioniste e i professionisti che lavorano nei vari servizi, nonché le volontarie e i volontari.

È stato un lavoro che ci ha visti occupati per due anni. Abbiamo incontrato le varie équipes e i gruppi di volontari, in presenza e rare volte on-line e abbiamo chiesto ai soci, tramite questo periodico, di partecipare dando il loro contributo. Abbiamo voluto una Carta Etica che potesse essere espressione dell'attualità e rappresentasse lo sguardo etico di tutte e di tutti.

Siamo consapevoli che le azioni che facciamo per tutelare la salute e il benessere delle persone che si rivolgono a Cf, ma anche delle persone che vi lavorano e fanno volontariato, tendono a favorire una vita di qualità e dotata di un senso profondo.

La Carta Etica che abbiamo voluto, promuove un'indispensabile alleanza di sguardi e di valori tra chi fornisce il proprio contributo all'interno dell'Associazione e chi di questo ne usufruisce.

Per Cf la riflessione etica è centrale in vista degli obiettivi da raggiungere, delle modalità di cura, dei modelli educativi e della professionalità di ognuno. Uno strumento che vuole dare significato alla dimensione valoriale che la caratterizza.

Questo lungo e importante lavoro ha rappresentato una grande opportunità di incontro non solo su un piano organiz-

zativo e di funzionalità piuttosto nella dimensione esistenziale di senso e di significato. Momenti che hanno permesso di

mettere luce sul comune agire professionale in uno sfondo valoriale. Un'opportunità di crescita etica in un periodo dove prevale a volte solo l'efficacia e l'efficienza.

Questa Carta Etica è il risultato del lavoro fatto da persone che si sono incontrate e seriamente si sono espresse, mostrando una grande ricchezza interiore. Ogni valore espresso nella Carta Etica è il frutto di moltissime riflessioni, idee e proposte ricavate da ogni persona incontrata.

Tutte le testimonianze hanno trovato forma attraverso un lavoro di sintesi che speriamo possa rappresentare la massima fedeltà possibile di quanto ognuno ha espresso.

La Carta Etica vuole essere anche uno strumento di lavoro per migliorare sempre la qualità del prendersi cura dell'Altro.

Cf è convinta che l'impegno etico delle singole persone è prezioso per mantenere un'adeguata tensione etica in tutto il sistema organizzativo.

Cf è aperta ad ulteriori contributi e modi-



fiche, a un continuo aggiornamento della Carta Etica, perché consapevole del veloce mutamento della realtà e invita ognuno a continuare a dare il proprio contributo per poter implementare al meglio quanto espresso nella Carta Etica.

La parola "etica" deriva dal greco èthos che tra i suoi significati ha quello di "casa", "rifugio dell'uomo", "tana". L'etimologia ci ricorda che la ricerca etica ha a che fare con il tentativo di rendere più "dimora", più nostri, i luoghi lavorativi nei quali passiamo larga parte della nostra esistenza.

Immanuel Kant, nella *Metafisica dei costumi*, scrive:

"non vi è uomo che sia privo di un qualche sentimento morale, in quanto una totale insensibilità verso questo sentimento segnerebbe la sua morte etica e se la forza vitale etica non fosse più in grado di produrre questo sentimento, l'umanità si disperderebbe nella mera animalità e si mescolerebbe irrimediabilmente con la massa degli altri esseri naturali".

Save the date!

Sabato 30 novembre 2024 dalle ore 10.00 i soci di Cf sono invitati a parteci-

pare alla presentazione della nuova versione della Carta Etica aggiornata a seguito del lavoro degli ultimi due anni svolto da Comitato con i soci, i vo-

lontari e i collaboratori dell'Associazione. Seguiranno ulteriori dettagli sul luogo dell'incontro e sull'organizzazione della mattinata.

RAPPORTO PRESIDENZIALE 2023

Paolo Cicale, Presidente del Comitato dell'Associazione Comunità familiare

Estratto del Rapporto 2023 presentato all'Assemblea del 21 marzo 2024



@ EneaAuberson

Care e Cari Soci,
a nome mio e dei colleghi di Comitato con i quali condivido l'impegno in questo consesso, mi appresto ad esporre di seguito gli esiti dell'attività per il 2023.

ASSETTO COMITATO

L'attuale assetto del Comitato si presenta così costituito:

Presidente: Paolo Cicale

Vicepresidente: Teresa Salamone

Ufficio di presidenza: Paolo Cicale, Teresa Salamone, Claudio Cattaneo

Altri membri: Riccardo Balmelli, Valentina Cavadini, Raffaello Giussani, Francesca Nicora, Marco Ponti.

Nel 2023 il Comitato si è incontrato 12 volte e si è riunito una volta in Plenum con i Direttori dei Servizi professionali. Il numero di incontri - cui si aggiungono quelli del sottoscritto e della vicepresidente con il Direttore generale per gli aggiornamenti puntuali -, è sicuramente elevato a ragione delle diverse sollecitazioni occorse durante l'anno. Da quando ho avuto il piacere di entrare in

Comitato ho sperimentato che a Comunità familiare ogni anno è impegnativo a proprio modo e il 2023 non ha fatto eccezione. Credo sia una considerazione condivisa anche da collaboratori e volontari: siamo confrontati con un continuo e necessario adeguamento della modalità di lavorare e di essere attivi nei diversi contesti gestiti dall'Associazione. Trovo che la chiave sia quella di cogliere in questo cambiamento lo stimolo e non solo la fatica, tenendo sempre a mente il focus delle persone che a noi si affidano. Ci sono diversi Enti in Ticino che svolgono il nostro stesso lavoro ma noi lo facciamo "a modo nostro".

ASSOCIAZIONE - CARTA ETICA - SOCI

Il lavoro sulla Carta etica che il Comitato ha portato avanti negli ultimi due anni ha proprio l'obiettivo di far emergere "il metodo Cf", il nostro modo di essere e di stare accanto a ospiti, utenti, pazienti ma anche ai colleghi e ai volontari. Crediamo che un "fare" sostenuto da un modo di "sentire" comune possa essere più efficace e portatore di senso. Ne ap-

profitto per comunicarvi con piacere che la nuova versione della Carta etica - aggiornata grazie all'apporto di soci, collaboratori e volontari di Cf - è pronta: la nostra idea è quella di presentarla in una prossima Assemblea. Vogliamo che questo momento sia l'occasione non solo per ritrovarci e discutere dei valori che ci accomunano ma anche per delineare insieme la figura del socio, le modalità per diventarlo, l'interesse nel farlo a partire dai nostri volontari e collaboratori.

COLONIE

Il 2 agosto 2023, il Puderus, la tradizionale festa delle nostre Colonie, si è svolta nel Parco delle cascate della Piumogna: una piccola delegazione tra Comitato, Servizio amministrativo e Consiglio di Gestione, ha partecipato a questo pomeriggio pieno di energia. La stessa, fortissima, tantissima, che c'è voluta per portare avanti le attività di Colonia anche nel 2023. Gli sforzi di Associazione, volontari, Cantone e famiglie sono serviti a ridurre parzialmente il deficit ma

non ad annullarlo e, come ben saprete, Cf, da sola non ce la fa. Occorre quindi reperire tutti i finanziamenti necessari. Il Comitato continua ad attivarsi in tal senso ma occorre l'impegno di tutti.

Nel 2024 si è avviato il progetto di due anni (2024 e 2025) denominato **"Piattaforma colonie"** che vede la partecipazione di Cf, Atgabbes, ProInfirmis, Ufficio Invalidi, UFAG e Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio. Nelle attese esso servirà principalmente a implementare delle modalità operative volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia futura del settore come pure ad assicurare la qualità dell'offerta di colonie integrate e un miglior impiego delle risorse messe a disposizione. Ciò non significa che magicamente si materializzeranno i contributi necessari a non far entrare in sofferenza l'Associazione. E non va dimenticata la delicata situazione finanziaria del Cantone e i preannunciati tagli per i prossimi anni.

È stata questa l'occasione di creare un nuovo assetto con un co-cordinamento del settore del Volontariato.

COLLABORATORI

Importanti sono stati gli avvicendamenti nell'organico di Comunità familiare a partire da quelli che hanno coinvolto la direzione del Servizio per le dipendenze da sostanze, assunta da settembre 2023 da Severino Briccola, e quella del CEM Foyer Casa di Pictor, assunta a ottobre da Elena Giambini*.

A settembre 2023 alcuni membri di Comitato hanno presenziato all'annuale Riunione dei collaboratori dedicata ai temi della **Tutela dell'integrità personale** e della nuova **Legge sulla protezione dati personali** i cui adeguamenti hanno inciso non poco sul carico di lavoro soprattutto del Servizio amministrativo che approfittò per ringraziare ricordando a tutti come esso costituisca l'ossatura delle nostre prestazioni professionali e di volontariato.

FORMAZIONE

Pieni di rabbia è il titolo che è stato scelto per il seminario organizzato da Comunità familiare e dedicato al tema dell'aggressività giovanile e della fragilità genitoriale emerso a seguito della condivisione, in Consiglio di gestione,

delle difficoltà segnalate da direzioni e coordinatori del Volontariato intorno al mondo degli adolescenti.

L'incontro svoltosi in ottobre a Lugano e che ha visto la partecipazione di 135 tra collaboratori di Cf, professionisti della rete e interessati al tema è stato introdotto e moderato da Federica Invernizzi Gamba, direttrice del Consultorio familiare e ha avuto come relatori Marco Galli, capo ufficio UFAG, Alfio Maggiolini Psicoterapeuta, consulente dei Servizi della giustizia minorile di Milano e Francesco Sella, consulente del Consultorio familiare. Un ottimo successo che ci sprona a continuare ad organizzare annualmente un momento di formazione su temi d'attualità e trasversali alle nostre attività.

COMUNICAZIONE

Il settore della Comunicazione è stato sollecitato dalle Comunicazioni relative alle nuove direzioni, alle Serate informative organizzate da Officina13, dalle attività del Gruppo infanzia e dall'organizzazione e pubblicizzazione del Seminario Pieni di rabbia.

I nostri canali di Comunicazione sono diversi e costantemente aggiornati e vi invito a seguirli per tenervi informati sulle nostre attività.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Comunità familiare e i suoi Servizi professionali sono certificati secondo la norma ISO 9001:2015 e secondo la norma QuaTheDA:2020 (quest'ultima solo per il Servizio per le dipendenze).

Il sistema di gestione qualità dell'Associazione rappresenta un presidio completo ed efficace per garantire il governo delle diverse attività dell'organizzazione, supportato da una ricca documentazione. Al suo buon andamento contribuiscono il fattivo impegno dei collaboratori ed il monitoraggio del sistema garantito dalla pianificazione ed esecuzione degli audit interni verticali e trasversali e di quello dell'Ente certificatore SQS.

Il 16 novembre 2023 si è svolto con successo l'Audit di Mantenimento II. Ringrazio tutto il team qualità, Direzioni, Gestore e Agenti qualità per l'importante lavoro svolto. Il prossimo Audit, di ricertificazione, è fissato per la data del 20 novembre 2024.

CONCLUSIONI

Anche dal documento di Riesame che annualmente Direttore generale e il Gestore della qualità redigono per l'audit di qualità e condividono con il Comitato, emerge la chiara necessità di un **maggiore impegno di tutti sul fronte del reperimento di sostenitori dell'Associazione, del suo progetto, della sua identità e della sua affermazione territoriale**, i cosiddetti stakeholder. Non si tratta solo di un sostegno finanziario, fondamentale anche quello, quanto piuttosto della necessità di un supporto nell'attestarsi costantemente sul territorio per il valore del nostro operato.

Ed è altresì importante integrare una riflessione globale sul futuro a medio termine di Cf così da poter sviluppare una strategia di sostegno e finanziamento efficace.

Il Piano di rientro finanziario del Cantone interesserà nel 2024 anche le attività di Cf, con una riduzione dei contributi erogati tramite contratto di prestazione e con il congelamento di eventuali progetti di sviluppo. Fa da contraltare la crescente richiesta da parte dell'ente finanziatore dell'adeguamento a prassi e normative che non fanno altro che sollecitare risorse già fin troppo oberate, cui si aggiunge l'aumento della complessità delle situazioni cui siamo giornalmente confrontati.

Si tratta di sfide importanti impegnative e dall'esito non scontato. Noi continuiamo a mettercela tutta perché nel progetto crediamo fortemente nel progetto Cf. Credeteci con noi!

Anche a nome di tutti i colleghi del Comitato vi ringrazio per la fiducia.

** Nel lasso di tempo intercorso tra l'Assemblea generale del 21 marzo 2024 e la redazione del presente Periodico, Elena Giambini ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali. Si è pertanto proceduto alla pubblicazione del concorso per l'individuazione della nuova direzione del CEM Foyer Casa di Pictor. La selezione, al momento in cui si va in stampa, si è conclusa e siamo in attesa della ratifica formale da parte di UFG della persona individuata. Vi terremo aggiornati tramite i nostri canali.*

COLONIA: QUI PUOI ESSERE TE STESSO

Camil Amoos, monitore di Colonia

Quando mi viene chiesto "che cos'è per te la colonia?" la mia risposta cambia sempre. Non riesco mai a definirla due volte nello stesso modo, ogni tanto racconto la parte più tecnica, altre volte la mia esperienza personale e le emozioni che ho provato, alcune volte, invece, bastano semplicemente alcuni simpatici aneddoti che lasciano il sorriso stampato in faccia a chi ascolta e, naturalmente, a chi lo racconta. Parlare delle colonie è una cosa che mi capita spesso di fare, in tante diverse occasioni e con persone completamente diverse tra di loro. È un mondo che io amo con tutto me stesso e sono convinto che tutti quanti lo dovrebbero conoscere.

Spesso penso al modo in cui sono entrato a far parte di questa realtà: una sera, durante l'estate, ho ricevuto una chiamata da un'amica che stava facendo una sorta di lavoro di reclutamento tra tutti i suoi contatti, per cercare monitori che avessero voglia di fare questa esperienza. La situazione era abbastanza surreale: una persona ti chiama senza preavviso, chiedendoti se il giorno dopo saresti disponibile a salire chissà dove per iniziare un'avventura con la quale hai assolutamente zero esperienza, con persone che probabilmente non conosci nemmeno. A posteriori, ammetto, forse non si trattava della tecnica più efficace per convincere qualcuno, ma fidatevi, non poteva andarmi meglio.

Il giorno successivo sono effettivamente salito per la prima volta in vita mia in una delle colonie integrate di Comunità familiare. Le aspettative erano pressoché nulle, perché il programma era di rimanere una sola notte e aiutare con faccende organizzative. Nella mia testa avrei dovuto spostare qualche tavolo, apparecchiare, animare un po', e così via. Ma, assieme alle aspettative, anche i pregiudizi erano nulli: in poche ore (o forse addirittura minuti) mi sentivo già parte integrante del gruppo monitori, avevo fatto la conoscenza di alcuni partecipanti e, soprattutto, sono stato completamente investito dall'energia positiva che tutti quanti emanavano. Di conseguenza, e in un attimo, quella che



avrebbe dovuto essere una permanenza di una notte si è trasformata in una di due settimane, che a loro volta si sono trasformate in chissà quante.

La mia esperienza sicuramente non sarà condivisibile da tutti, perché in colonia siamo tutti quanti diversi. Ci sono persone come me che sono relativamente estroverse e non hanno grandi problemi ad interagire con sconosciuti, ma ci sono anche persone più riservate che forse sono spaventate solo dall'idea di entrare in gruppi nuovi. Quello che però resta sempre uguale è ciò che si trova dall'altra parte: un gruppo unito ma aperto, che condivide valori positivi, che si aiuta reciprocamente e si attiva per far sentire tutti a proprio agio. Un gruppo in cui ognuno ha la stessa importanza, in cui l'opinione di tutti conta nello stesso modo. Un gruppo in cui integrazione e autogestione vanno di pari passo per cercare sempre di migliorarsi e di imparare qualcosa dagli altri. Uno spazio in cui ci si può realmente sentire

sé stessi al cento per cento, in cui, come detto da un ex partecipante in una canzone dedicata alla colonia CIAP "[...], puoi essere te stesso e non verrai giudicato mai"

Questo è quello che si trova in colonia. L'autogestione è una colonna portante del volontariato in colonia. Tutti quanti ne apprezziamo i vantaggi e ne conosciamo le complessità. La libertà di potersi organizzare liberamente è qualcosa di unico e garantisce quell'elemento di spontaneità che fa evolvere la colonia continuamente. Le decisioni importanti sono sempre prese assieme, alcune volte immediatamente, altre volte dopo ore di riunione. La garanzia di avere voce in capitolo è estremamente importante: chi meglio di noi monitori conosce la colonia? Sarebbe strano se qualcuno di esterno decidesse per noi, senza consultarci. Facendo così, invece, abbiamo la garanzia che le conseguenze delle nostre azioni sono merito (o colpa) nostra; se una decisione si di-

mostra non del tutto efficace, si ridiscute il tema, finché si trova una soluzione valida. Il sentimento che la colonia sia nostra rende tutta l'esperienza più intima; i monitori più affezionati farebbero di tutto pur di dare il meglio alla colonia, mettendo da parte stanchezza, pigrizia e qualsiasi cosa possa impedire lo svolgimento di questi indimenticabili momenti. Siamo, metaforicamente, tutti quanti genitori che vogliono un bene immenso alla figlia Colonia e che farebbero di tutto per lei.

La colonia però, non è dei monitori. I partecipanti sono coloro che rendono la colonia quello che è; senza di loro non esisterebbe neanche. Ogni colonia si adatta e si sforza per creare il migliore ambiente possibile per soddisfare le necessità delle persone più bisognose. La colonia lascia qualcosa di grande nel cuore dei partecipanti; spesso sono loro stessi a dircelo, aprendosi in discorsi tenerissimi che ci danno tutta l'energia necessaria per continuare a dare il meglio di noi, per loro. Altre volte non viene espresso concretamente a parole, per difficoltà comunicative dei partecipanti, ma in quei casi basta osservare i sorrisi e le risate per capire che anche da parte loro c'è un riscontro positivo.

Per i partecipanti la colonia è un percorso che inizia in tenera età, quando si è ancora bambini, e finisce chissà quando. I partecipanti normodotati crescono e compiono il loro viaggio attraverso le tre colonie integrate per minorenni: iniziano dalla BB, passano alla Batman e terminano alla CIAP. Una volta terminato il percorso da partecipante si inizia a



guardare dall'altro lato e, spesso, si prende la decisione di attivarsi e intraprendere il percorso da monitor.

I partecipanti in situazioni di handicap, invece, spesso non smettono mai di fare colonia; una volta terminato il percorso nelle colonie per minorenni vengono accolti in una delle quattro colonie per adulti. Si cerca sempre di trovare il gruppo più adatto per la persona in questione, in modo da poter offrire la migliore esperienza possibile. Ci sono persone che partecipano alla colonia da decenni, che hanno assistito a tutti i momenti storici del volontariato di CF e che, comunque, non si sono mai stufati e continuano a partecipare con lo stesso

entusiasmo che si portano dietro da anni.

Mi trovo ancora una volta a parlare di colonia e, per l'ennesima volta, ho raccontato di questo mondo in modo diverso dal solito, come previsto. In realtà la colonia è tutto questo: un mondo a parte, un po' come quello che si racconta nelle favole, diverso da quello a cui siamo abituati e altrettanto difficile da spiegare. È un mondo che si capisce a pieno solamente conoscendolo in prima persona. Per capire la colonia bisogna viverla, e basteranno poche ore per trasformare un'esperienza breve e di prova in qualcosa che si vorrebbe non terminasse mai.

Fondazione Denk an mich

RIMUOVERE LE BARRIERE: DURANTE LE VACANZE, NEL TEMPO LIBERO - NELLA MENTE!



Durante le vacanze e nel tempo libero possiamo lasciarci alle spalle la routine quotidiana e fare nuove esperienze. Ciò rafforza la fiducia in noi stessi mostrandoci nuove vie e prospettive. Le vacanze e il tempo libero sono importanti anche per le persone con

disabilità, per loro tuttavia, non sono una cosa ovvia.

Dal 1968 la fondazione Denk an mich dedica il proprio impegno agli ambiti vacanze e tempo libero ma anche istruzione e mobilità. Si adopera per contrastare le fobie da contatto e af-

finché queste persone possano partecipare in maniera autonoma alla vita sociale. Grazie alla sua ampia e pluriennale esperienza la fondazione si è fatta un nome in tutta la Svizzera.

LA LUDOTECA DI BELLINZONA PRENDE LA PAROLA

Consuelo Lang, ludotecaria

Salve ragazzi!

Siete già venuti a trovarmi? Dovete sapere che vi aspetto a porte aperte! Date però un occhio agli orari anche se mi capita sovente di essere a disposizione degli utenti all'infuori di essi.

Pur avendo un aspetto fresco e curato, non sono certo una pivella: sono nata nel 1980, sotto il segno del "no allo spreco" e del "sì all'opportunità di far conoscere il buon gioco", affinché nessuno resti discriminato nella possibilità di giocare bene, con giochi adatti alla sua età, favorendo il proprio sviluppo intellettuale e soprattutto divertendosi.

Se ci pensate, oggi, questi principi sono attualissimi!

Quindi, ho quarant'anni suonati! Avete in mente quel motivo popolare che dice "la vita comincia a quarant'anni"?

Beh, al mio quarantesimo compleanno impazzava il Covid. Ero messa malissimo: porta sbarrata, imposte chiuse, ludotecarie uccel di bosco, con ansie di vaccinazione, mascherine e disinfettante in tasca. La polvere si posava impietosa sui miei 500 giochi. Che tristezza! Mi sentivo inutile.



Per mia gioia, questa è acqua passata. Infatti, a fine estate '22: wow! Ecco, la porta si apre e vedo ricomparire le mie affezionatissime nove, non nuove, ludo-

otecarie, con la ferma decisione di ricominciare l'attività.

Ora sto benissimo. Ho perfino diversi vecchi utenti che mi portano i loro figli. Poi ho una stupenda novità da dirvi: in quest'epoca in cui il volontariato vacilla in ogni campo, due giovani ludotecarie si sono aggiunte alle mie risorse umane. Sono proprio felice di avervi potuto raccontare solo cose belle.

Vi ripeto l'invito: venitemi a trovare!

Ho una macchina per il caffè ed un bollitore per il tè e quasi sempre un dolcetto nell'armadio.

E soprattutto ci sono i miei giochi favolosi per tutte le età e le occasioni.

Non aspettate che diventi anch'io, come i tre castelli, patrimonio dell'Unesco...



Sono **Benedetta Morresi**, ho 28 anni e lavoro in ambito sociale in qualità di operatrice socio-assistenziale, finora ho operato in contesti psichiatrici da case con occupazione a foyer. Per diversi anni, ho svolto volontariato con l'Associazione

Comunità familiare come monitorice in una delle sue colonie per adulti.

Ad oggi Comunità familiare mi ospita con un nuovo ruolo, quello di **co-coordinatrice del settore del volontariato**. Da ex-monitrice accolgo con entu-

siasmo questa nuova sfida professionale volta a sostenere il progetto delle colonie autogestite e alla scoperta dei programmi del gruppo infanzia legati alla cura e all'accoglienza delle famiglie.

MENOPAUSA: PARLIAMONE! CAMBIAMENTI TRA CORPO E MENTE

Greta Coste Regueiro, Consulente familiare

“Prima o dopo” tutte le donne entrano in una fase delicata di cambiamento psichico e corporeo chiamata menopausa.

Ma quanto ne sono consapevoli e quanto ne parlano?

Ho spesso riscontrato poca consapevolezza di come questo passaggio della vita possa avere un impatto sul corpo e sulla mente delle donne che, nella maggior parte dei casi, vi arrivano ‘impreparate’. Si tratta di una fase che viene collegata al tema della vecchiaia e della morte, ancora piuttosto tabù nella nostra società occidentale.

Parte da qui l'idea di sviluppare al Consultorio familiare un progetto di un ciclo di incontri per le donne con lo scopo di creare un gruppo di dialogo e di condivisione attorno all'esperienza della menopausa, con l'apporto di alcuni professionisti. La crisi di questo periodo ha molto in comune con la crisi dell'adolescenza, poiché tocca l'identità delle donne, la loro immagine psichica e corporea e di conseguenza può far nascere diverse paure. Si tratta di elaborare un lutto che può trascinarsi con sé altri lutti del passato non ancora del tutto superati.

E se questo movimento psichico si accompagna a tutta una serie di problematiche e fastidi fisici, il tutto diventa ancora più complesso.

Gli incontri al Consultorio, svoltisi nella prima parte di questo 2024, sono stati strutturati in un “pacchetto” di tre con una



possibilità di massimo dieci donne iscritte. Le partecipanti sono state nove.

Gli incontri seguivano un “fil rouge” ed erano articolati in questo modo:

- un primo incontro introduttivo con la sottoscritta, con lo scopo di iniziare a creare un clima di gruppo.

Un tempo iniziale è stato impiegato per rompere il ghiaccio tra le partecipanti attraverso la proposta di un'attività con delle cartoline di paesaggi.

È stato in seguito toccato il tema di come lo sguardo culturale e della società sulla menopausa può avere un'influenza sul modo in cui una donna vive questa transizione. Sono stati citati sguardi culturali diversi rispetto a quello presente in Occidente dove l'accento è messo maggiormente su un concetto di perdita che la donna deve affrontare. In Cina, per esempio, la menopausa è chiamata “seconda primavera” ed è vista come un passaggio dal periodo riproduttivo alla saggezza matura.

Infine, è stato tematizzato l'impatto che

questa fase di vita può avere sulle relazioni di coppia, familiari, con i figli, prendendo anche spunto per spiegare il tipo di lavoro che viene fatto dai professionisti del consultorio.

- Al secondo incontro è stata invitata Elena Cattoni, una ginecologa, che ha risposto alle numerose e interessanti domande, anche personali, delle partecipanti che già si sentivano un po' parte di un gruppo.

- Il terzo incontro è stato condotto dalla terapeuta psicocorporea Pascale Belli-Valvason la quale si è focalizzata sul cambiamento di identità che avviene in questo periodo e sul movimento creativo che ne può scaturire. La grande sensibilità ed esperienza della terapeuta oltre al lavoro di preparazione fatto prima con il gruppo hanno permesso un'esperienza di condivisione profonda tra le partecipanti che si sono anche espresse personalmente in un clima di fiducia ed accoglienza.

Attraverso un questionario consegnato alla fine del terzo incontro è stato possibile ricevere un prezioso feedback.

Il bilancio è stato più che positivo visto che tutte le donne hanno espresso un livello di soddisfazione alto, un riconoscimento per aver avuto la possibilità di sentirsi meno sole, un sentimento di essersi sentite a proprio agio all'interno di un gruppo accogliente e non giudicante, così come da parte di tante il desiderio di poter partecipare ad altri eventuali futuri incontri.

Nuova sede per il Consultorio di Bellinzona

Dopo più di un decennio trascorso in Viale Stazione 2, il Consultorio di Bellinzona si trasferisce, a partire dal 1° luglio, in una nuova sede in Piazza Governo 4. Da diversi anni assistiamo a un aumento costante di situazioni prese a carico

al nostro Consultorio di Bellinzona, a testimonianza del riconoscimento, da parte della popolazione come pure delle Autorità, della qualità delle prestazioni offerte. La nuova sede, più

ampia e luminosa, permetterà non solo una migliore accoglienza delle persone che si rivolgono a noi nell'ambito delle prestazioni di consulenza, mediazione o ascolto dei minori, ma ci consenti-



rà anche di sviluppare nuovi progetti di presa a carico familiare che rispondano in maniera ancora più adeguata alla complessità delle problematiche che ci troviamo ad affrontare.

La nuova sede è facilmente raggiungibile dalla stazione di Bellinzona con i mezzi pubblici (bus 1/3/5) o a piedi (10 minuti). Nella zona sono inoltre presenti diversi parcheggi.

CONTI ANNUALI

Deborah Solcà, Direttore generale

CONSUNTIVO 2023

L'esercizio 2023 dell'Associazione chiude con una perdita di CHF 47'994.46 (a fronte di una perdita di CHF 194'674.- come da Preventivo 2023 approvato dall'Assemblea generale del marzo 2023). Questa perdita d'esercizio va a ridurre ulteriormente il capitale proprio dell'Associazione, capitale proprio che sarà sufficiente a coprire i costi delle attività ancora per soli 2 anni (2024 e 2025).

RICAVI

• "Quote sociali"

La tendenza in costante calo aveva già portato il Comitato a ridurre (nel 2020) l'obiettivo dell'autotassazione da CHF 50'000.- a CHF 45'000.-.

È necessario e urgente consolidare questa importante fonte d'entrata dell'Associazione.

• "Contributo UFAS per Colonie"

• "Contributo DSS per Colonie"

• "Contributo DSS per WE colonia"

I contributi federale e cantonali per le attività di colonia vengono definiti con un calcolo complesso legato a diversi parametri e vanno a coprire una buona parte dei costi diretti (vitto, alloggio, trasporti, attività). A preventivo viene fatta una proiezione in base ai dati disponibili nel mese di marzo e che possono differire anche in maniera importante nei consuntivi di settembre.



CONTO ECONOMICO

RICAVI

Quote sociali	36'529.48
Contributo UFAS per Colonie	81'532.40
Contributo DSS per Colonie	90'746.84
Ricavi da rette e AGI colonie estive	74'596.20
Contributo DSS per WE di colonia	56'000.00
Ricavi da rette e AGI WE di colonia	40'991.90
Sussidio Fondo Lotteria intercantonale	100'000.00
Contributo DSS per Officina 13	18'930.00
Ricavi da prestazioni e servizi	21'000.00
Ricavo da affitti	24'000.00
Ricavi/costi da noleggio furgoni	5'388.10

Totale ricavi d'esercizio

COSTI DEL PERSONALE

Collaboratori Servizio amministrativo (con oneri sociali)	-71'043.29
Coordinatori e segretariato colonie (con oneri sociali)	-122'568.53

Totale costi del personale

COSTI DI GESTIONE

Cancelleria	-547.90
Trasferte, form. professionale	-1'075.00
Spese postali e bancarie	-559.12
Spese telefoniche	-3'846.30
Econ.dom.,manut. e ripar. immobili e mobili	-7'436.45
Acquisto mobili	-7'093.65
Elettricità, riscaldamento e acqua	-5'911.95
Affitto	-25'000.00
Assicurazioni	-833.95
Gestione e manutenzione Software	-5'056.30
Giornali e documentazione	-105.00
Diversi	-4'419.39
Fondo comunitario	-1'197.60
Periodico associativo	-3'307.05
Ludoteche e centri bambini	-121.57
Partecipazioni a enti	-400.00
Colonie estive	-269'754.60
We di colonia	-130'824.73
Progetto Officina 13	-13'570.45
Gestione casa Deggio	-1'676.10

Totale costi di gestione

Risultato operativo

Ricavi finanziari (interessi attivi)	562.22
Donazioni - Offerte	3'615.00
Offerta "Etoile filante" per colonie	7'000.00
Offerta "Fond. Denk an Mich" per colonie	16'327.00
Contributo solidarietà per colonie (famiglie)	4'595.00
Ricavo straordinario - recupero colonie	11'875.30
Contributo Città di Lugano	3'500.00
Ricavi diversi	17'911.83
Formazione "Pieni di rabbia"	2'538.20
Scioglimento accantonamento x UI	10'715.00

Totale ricavi straordinari

Perdita d'esercizio

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
Totale ricavi d'esercizio	549'714.92	588'709.00
Totale costi del personale	-193'611.82	-218'000.00
Totale costi di gestione	-482'737.11	-523'339.00
Risultato operativo	-126'634.01	-152'630.00
Totale ricavi straordinari	78'639.55	15'000.00
Perdita d'esercizio	-47'994.46	-137'630.00

PREVENTIVO 2024

Il Preventivo 2024 è stato elaborato considerando, ancora una volta, le voci di spesa ridotte ai minimi termini ma in modo prudentiale per quanto riguarda le attività di Colonia.

Il preventivo 2024 pareggia con una **perdita d'esercizio di CHF 137'630.-**.

Questa perdita, che si manifesta tutti gli anni, è dovuta al fatto che l'Associazione Comunità familiare, genera costi ma non altrettanti ricavi.

Di fatto sono tre le principali aree di costo:

Le attività di Colonia, le attività del Gruppo Infanzia e il personale (SAMM e Volontariato) che serve a poter svolgere le attività di Cf (sia le attività di Volontariato ma anche tutte le attività di back office dei Servizi professionali per la parte non riconosciuta dal Cantone e dalle quali non si può prescindere).

Per continuare ad organizzare le attività di volontariato (Colonie, CB e Ludoteche) senza continuare a generare perdite è necessario trovare fonti d'entrata aggiuntive: sperare nei ricavi straordinari (donazioni e fundraising) non basta.

È necessario creare un generatore di liquidità: caso contrario nel giro di pochi anni sarà eroso completamente il capitale proprio dell'Associazione.

Questa tendenza strutturale va dunque fermata, anche attraverso una riflessione globale sul modello organizzativo della nostra Associazione.



Comunità familiare



SOSTIENICI!

BILANCIO

ATTIVI	2022	2023
Cassa	137.70	817.70
Posta	60'026.41	86'728.46
Banca	156'345.35	156'841.77
Debitori diversi	135'124.70	33'716.25
Debitori sussidi (Fondo lotteria)	20'000.00	20'000.00
Debitori colonie	1'768.30	6'758.55
Debitore Fondazione in favore degli emarginati	0.00	191'854.95
Debitori Infragruppo Cf	0.00	404'176.53
Transitori attivi	90'676.05	67'745.90
Totale attivo Circolante	464'078.51	968'640.11
Mobili e attrezzature	898.65	898.65
Veicolo TI 198991	1.00	1.00
Casa di Deggio	1.00	1.00
Casa Via Zorzi, Bellinzona	1'642'167.45	1'642'167.45
Fondo ammortamento Casa Via Zorzi, Bellinzona	-372'000.00	-409'200.00
Totale attivo fisso	1'271'068.10	1'233'868.10
Totale attivi	1'735'146.61	2'202'508.21
PASSIVI	2022	2023
Creditori	307'677.76	148'195.10
Creditore Cassa Pensioni	13'012.40	21'448.85
Creditori Infragruppo Cf	0.00	659'996.07
Creditori Gruppo colonie	26'576.10	29'878.25
Accantonamento per contributo UFAS colonie	0.00	66'000.00
Accantonamento per contributo Uff. Invalidi We	15'000.00	0.00
Transitori passivi	15'600.00	4'904.05
Totale capitale dei terzi a breve termine	377'866.26	930'422.32
Debito ipotecario - Casa Via Zorzi, Bellinzona	868'000.00	830'800.00
Totale capitale dei terzi a lungo termine	868'000.00	830'800.00
Totale Capitale di terzi	1'245'866.26	1'761'222.32
Capitale proprio	-137'401.02	-153'017.00
Fondo area volontariato	117.75	117.75
Fondo Servizi professionali	642'179.60	642'179.60
Totale Capitale proprio	504'896.33	489'280.35
Perdita d'esercizio	-15'615.98	-47'994.46
Totale Passivi	1'735'146.61	2'202'508.21



Sono **Severino Briccola** e da settembre 2023 ho assunto il ruolo di **Direttore del Servizio per le dipendenze da sostanze** che comprende le attività dell'Antenna Icaro e del Centro di competenza, a Bellinzona e Muralto, e quelle di Laboratorio21 ad Arbedo-Castione. Sono nato nel 1967 ed ho ottenuto nel 2006 il Brevetto Federa-

le in qualità di Specialista in Gestione Ospedaliera per poi conseguire nel 2008 il Diploma Federale di Esperto in Gestione Ospedaliera in ambito sanitario e sociosanitario presso la Scuola Professionale Superiore, di H+ Gli Ospedali Svizzeri, a Cully (VD). Nei trent'anni d'attività ho maturato esperienze professionali

ricoprendo ruoli di responsabilità, dapprima in ambito Cassa Malati, in Svizzera interna ed in Ticino, poi dal 2000 al 2018 in qualità di Direttore amministrativo presso la Clinica Viarnetto. Dal 2018 al 2023 sono stato Direttore amministrativo dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto.

COME UN ALVEARE...

Nina Christe, Jasmine Mossier e Federico Tesser, Laboratorio21

Una delle principali attività di Laboratorio21 è costituita dalla produzione del miele che, per gli utenti che accogliamo, risulta fortemente terapeutica. Prendersi cura delle **api** non sottostà ai consueti ritmi frenetici cui siamo abituati, bensì a quelli scanditi dalla natura e dal suo corso. I tempi e il fascino dell'apicoltura appassionano e coinvolgono non solo gli utenti ma anche gli operatori, donando soddisfazioni e benefici.

Abbiamo immaginato il nostro Servizio per le dipendenze e i professionisti che vi lavorano come un complesso **alveare**, un singolare esempio di collaborazione e coordinamento in un gruppo che riflette il principio di divisione dei compiti all'interno di un'équipe multidisciplinare. Ogni ape svolge un ruolo specifico, contribuendo al benessere generale dell'alveare; la sua "specializzazione" permette di raggiungere un alto grado di efficienza: le api collaborano



per svolgere mansioni diverse, come la raccolta del cibo, la pulizia e la cura del-

le larve. Ciò richiama l'importanza del lavoro di squadra nell'ambito della salute,

Associazione Comunità familiare

Via Trevano 13
6900 Lugano

091 923 30 94

IBAN
CH50 0900 0000
6900 3513 0

www.comfamiliare.org
ria@comfamiliare.org

Hanno collaborato:

Camil Amoos
Severino Briccola
Paolo Cicale
Nina Christe
Jasmine Mossier
Federico Tesser
Greta Coste Regueiro
Federica Invernizzi Gamba
Consuelo Lang
Benedetta Morresi
Claudia Oliveira
Gioia Rosati
Deborah Solcà

Comitato

Riccardo Balmelli
Claudio Cattaneo
Valentina Cavadini
Paolo Cicale
Raffaello Giussani
Francesca Nicora
Marco Ponti
Teresa Salamone

Direttore generale Deborah Solcà

Servizi professionali

Direzione ad interim
CEM - Foyer Casa di Pictor
Severino Briccola, direttore
Servizio per le dipendenze da sostanze
Federica Invernizzi Gamba, direttrice
Consulterio familiare

Volontariato

Barbara Albieri Ierace,
co-coordinatrice Volontariato
Benedetta Morresi
co-coordinatrice Volontariato

Responsabile comunicazione Gioia Rosati

Tiratura 1'200 copie

Stampa
Tipografia Stucchi SA
Mendrisio

in cui diversi professionisti contribuiscono con le proprie competenze al benessere del paziente.

Così come le api contribuiscono insieme alla produzione del miele, noi del Servizio per le dipendenze contribuiamo a garantire un seguito professionale e completo per le persone che seguiamo, coesi, come uno sciamano. E, seppur differenti, per ruolo, sede e personalità, ogni giorno trascorso nel nostro "alveare" ci fa apprezzare e riconoscere l'altro: laddove un'ape è in difficoltà, le altre si uniscono dimostrando che la connessione di un'équipe supera gli ostacoli.

Le api hanno una grande capacità di adattamento alle variazioni ambientali, grazie a una sorta di "intelligenza collettiva" che consente loro di affrontare sfide in modo collaborativo.

Nel contesto di un alveare, il ruolo del direttore è rappresentato dall'**ape regina**: è un leader ed è incaricata di prendere decisioni importanti. La comunicazione costante tra leader e membri dell'équipe è essenziale per mantenere l'efficienza e la coesione dell'arnia, così come di un servizio professionale. Talvolta, ognuno di noi è tenuto ad incarnare il ruolo di **ape guardiana**, che si specializza nel proteggere l'alveare da minacce esterne: nella nostra quotidianità ci impegniamo a mantenere il servizio un luogo protetto e accogliente.

Le **api nutrici** si occupano di nutrire appunto e prendersi cura delle altre api lungo il percorso di vita che intraprendono all'interno della comunità, così come un operatore, con l'aiuto di progetti individualizzati e una consulenza mirata, garantisce un seguito professionale all'interno del servizio.

Le **api soccorritrici** si specializzano nel prendersi cura delle simili malate o ferite, fornendo loro "assistenza medica" e contribuendo al mantenimento della salute e della coesione sociale all'interno della collettività. Sono esposte a diverse fonti di pressione, predatori, cambiamenti climatici, e la loro capacità di affrontare tali stress è fondamentale per la stabilità dell'alveare. Ad accompagnare le persone nei periodi di fragilità, all'interno di un'équipe, c'è il personale sanitario: infermieri, medici e psicologi.

Le api svolgono un lavoro di rete eccezionale attraverso la comunicazione chimica: utilizzando feromoni e danze, condividono informazioni sulla localizzazione di fonti di cibo e risorse, così come noi cerchiamo di coordinare le risorse territoriali a favore dell'utenza. Questa forma di comunicazione è essenziale per il successo dell'intera colonia, garantendo una risposta rapida alle variazioni ambientali.

Il clima sta attraversando un grosso cambiamento, e le api, così come gli apicoltori, devono impegnarsi e ripensarsi per adattarsi alle conseguenze. Lo stesso accade nel mondo delle dipendenze, dove i curanti devono costantemente adeguarsi ai cambiamenti del contesto. Si creano nuovi ruoli, se ne modificano altri: il tutto per continuare a portare avanti la nostra missione.



ASSOCIAZIONE COMUNITÀ FAMILIARE

Direzione e Segretariato

Via Trevano 13 – 6900 **Lugano**

+41(0)91 923 30 94

segretariato@comfamiliare.org

www.comfamiliare.org

GRUPPO INFANZIA – GRUPPO COLONIE

Via Trevano 13 – 6900 **Lugano**

+41(0)91 923 30 94

segretariato@comfamiliare.org

CEM FOYER CASA DI PICTOR

Via Turconi 20 – 6850 **Mendrisio**

+41(0)91 646 59 31

pictor@comfamiliare.org

CONSULTORIO FAMILIARE

Via Trevano 13 – 6900 **Lugano**

+41(0)91 923 30 55

Piazza Governo 4 – 6500 **Bellinzona** (dal 1° luglio 2022)

+41(0)91 826 21 44

consultorio@comfamiliare.org

Servizio per le dipendenze da sostanze

ANTENNA ICARO – CENTRO DI COMPETENZA

Via Franco Zorzi 15 – 6500 **Bellinzona**

+41(0)91 826 21 91

icarobellinzona@comfamiliare.org

Via Sarah Morley 6 – 6600 **Muralto**

+41(0)91 751 59 29

icarolocarno@comfamiliare.org

LABORATORIO21

Via Stazione 21 – 6532 **Arbedo-Castione**

+41(0)91 840 92 22

laboratorio21@comfamiliare.org



Con il sostegno di:

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

